

Omelia nel funerale di Stefano Stefanini, 44 anni

2 settembre 2021

Oggi sarai con me in paradiso!

Dobbiamo ringraziare quest'uomo, passato alla storia con un nome insolito, quello di "buon ladrone", per aver pronunciato quel giorno quelle parole: *Gesù, ricordati di me!*, avendo così dato la possibilità a tutti i crocifissi della storia di dire la stessa cosa; ha dato a noi la possibilità di dire oggi: *Gesù, ricordati di Stefano*. E, ancora di più, ci ha dato la possibilità di ascoltare le stesse parole di Gesù: *Oggi Stefano è con me in paradiso*.

Ci accostiamo in silenzio al dolore grande di questa famiglia. Quanto ci addolora la perdita di una persona cara! Quanto questo dolore è amplificato quando la morte è preceduta dalla malattia e dalla sofferenza! E quanto è ancora più amplificato quando accade in giovane età!

Ci sembra proprio di aver assistito a una via crucis e alla inevitabile conseguente crocifissione.

Cosa sarebbe tutto questo dolore senza la speranza nella resurrezione? Le tristezze e le fatiche della vita ci divorano senza quel seme di eternità che portiamo dentro.

Siamo convinti – diceva san Paolo – *che colui che ha resuscitato Gesù, resusciterà anche noi*. Siamo convinti che l'amore di Dio è più grande e più forte della malattia, della morte, delle tristezze, delle nostre miserie. Siamo convinti che in mezzo ai crocifissi, ai miseri, ai sofferenti di tutta la storia, uno non era come gli altri, si chiamava Gesù, e ha trasformato la fine di tutto in qualcosa che è tutto nuovo.

Questa convinzione oggi è messa a dura prova, vacilla e si ferisce, come fanno le vecchie case quando viene il terremoto; ci vuole tempo per ricostruire e per guarire dalle lacrime. Ma anche quando la nostra speranza viene meno, Gesù promette di mettersi sulle fondamenta, perché restino solide e possano ancora darci la forza di sperare.

Ieri è stato commovente ascoltare dalla televisione la bella dichiarazione di amore che Roberto Benigni ha fatto alla moglie, ritirando il premio alla carriera. Sono sicuro di non sbagliare, pensando che Gesù fa la stessa dichiarazione a tutti noi, e oggi la fa a Stefano. Quella dichiarazione finiva dicendo: *è stato amore a prima vista, anzi, a eterna vista*.

Don Mauro